

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 2191-1976
Denominazione: WETTING PLUS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Coadiuvante per miscele antiparassitarie liquido solubile per uso agricolo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SCAM SpA
Indirizzo: Strada Bellaria, 164
Località e Stato: 41126 Modena (MO)
Italia
tel. 059586511
fax 059460133

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@scam.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 059586511 dalle 8:30 alle 18:00

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Provoca gravi lesioni oculari. Eye Dam. 1 H318
Provoca irritazione cutanea. Skin Irrit. 2 H315
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Aquatic Chronic 3 H412

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

Xi

Fraasi R:

38-41

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Lauriletere solfato di sodio			
CAS. 68891-38-3	25,5 - 27	Xi R38, R41	Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam.1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE. -			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Nessun rischio specifico rilevato. Allontanare comunque l'infortunato dalla zona contaminata, tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.

Se insorge una difficoltà respiratoria, chiamare il medico.

Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente.

<< NON PROVOCARE MAI IL VOMITO >>.

Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica previa somministrazione di un antischiuma silconico (dimeticone).

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati .Lavare abbondantemente con acqua le parti colpite.Consultare il medico se l'irritazione persiste.
Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare comunque un oftalmologo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun rischio specifico rilevato. Allontanare comunque l'infortunato dalla zona contaminata, tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.
Se insorge una difficoltà respiratoria, chiamare il medico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedi punto 4.1 e 4.2.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle .Usare guanti , occhiali ed idonei indumenti protettivi durante la manipolazione.. Non respirare i vapori

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali , di immettersi nella rete fognaria o di spandersi nel suolo. In caso contrario avvisare subito le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare le perdite con terra o sabbia.Raccogliere quindi con mezzi meccanici o assorbire

con materiale inerte (sabbia o vermiculite). Stoccare quindi il residuo in idonei contenitori etichettati per successivo smaltimento in centri autorizzati ed in conformità alle vigenti leggi locali. Lavare quindi le ultime tracce con abbondante acqua usando, se necessario, piccole quantità di antischiuma.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Smaltire la soluzione acquosa contaminata in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore (vedi punto 13).

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

- Misure tecniche: Predisporre bacino di contenimento - Assicurare una buona ventilazione.
 - Misure precauzionali: Evitare la formazione di nebbie
- Evitare il contatto diretto con il prodotto. Manipolare con protezione adeguata (Vedi par. 8)
- Informazioni di utilizzo: Manipolare ed aprire il contenitore con cura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

- Misure tecniche: Prendere tutte le precauzioni necessarie per impedire la fuoriuscita accidentale del prodotto a seguito rottura dei contenitori o dei sistemi di trasferimento.
 - Condizioni di stoccaggio: Stoccare il prodotto esclusivamente negli imballi originali ermeticamente chiusi, in luogo fresco e ventilato lontano da fiamme e fonti di calore a una temperatura compresa tra 5°C e 40°C.
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.
Materiali incompatibili : Ossidanti forti.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuno.

Coadiuvante per miscele antiparassitarie liquido solubile per uso agricolo

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo

universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	7,5 - 9
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	non disponibile
Peso specifico.	1,000 g/ml
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	non applicabile

9.2. Altre informazioni.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto può reagire con ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica.

Prodotto stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

(vedi punto 10.5).

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare nelle normali condizioni di utilizzo.
Evitare comunque il contatto con fonti di calore e lo stoccaggio in contenitori aperti (vedi anche par. 7.2).

10.5. Materiali incompatibili.

Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio (CO + COx) - ossidi zolfo (SOx).-

11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Lauriletere solfato di sodio
LD50 (Oral): > 2000 mg/kg orale ratto
LD50 (Dermal): > 2000 mg/kg Dermale ratto

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

nessun dato specifico disponibile.

12.1. Tossicità.

nessun dato specifico disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

nessun dato specifico disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

nessun dato specifico disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

nessun dato specifico disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

nessun dato specifico disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

nessun dato specifico disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e Direttiva 2009/161/UE

- D.Lgs 334/1999 e successive modifiche ed integrazioni

- D.Lgs 152/2006.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Dam.1	Provoca gravi lesioni oculari.
Aquatic Chronic 3	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2191-1976 - WETTING PLUS

- H315** Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- R38** IRRITANTE PER LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Formazione dei lavoratori:

la formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti e aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/08.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

2,3,8,9,11,12, 13, 16

Scheda dati di sicurezza conforme ai Reg. (UE) n.453/2010 All.II e Reg.(CE) n.1907/2006

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 2191-1976
Denominazione: WETTING PLUS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Coadiuvante per miscele antiparassitarie liquido solubile per uso agricolo

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: SCAM SpA
Indirizzo: Strada Bellaria, 164
Località e Stato: 41126 Modena (MO)
Italia
tel. 059586511
fax 059460133

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@scam.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 059586511 dalle 8:30 alle 18:00

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

38-41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



IRRITANTE

R38

R41

S 2

IRRITANTE PER LA PELLE.
RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

S13 CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE.
S20/21 NON MANGIARE, NÉ BERE, NÉ FUMARE DURANTE L'IMPIEGO.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Lauriletere solfato di sodio			
CAS. 68891-38-3	25,5 - 27	Xi R38, Xi R41	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. -			
INDEX. -			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Nessun rischio specifico rilevato. Allontanare comunque l'infortunato dalla zona contaminata, tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.
Se insorge una difficoltà respiratoria, chiamare il medico.
Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente.
<< NON PROVOCARE MAI IL VOMITO >>.

Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica previa somministrazione di un antischiuma siliconico (dimeticone).

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua le parti colpite. Consultare il medico se l'irritazione persiste.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Consultare comunque un oftalmologo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Nessun rischio specifico rilevato. Allontanare comunque l'infortunato dalla zona contaminata, tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.
Se insorge una difficoltà respiratoria, chiamare il medico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedi punto 4.1 e 4.2.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, anti-taglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare guanti, occhiali ed idonei indumenti protettivi durante la manipolazione. Non respirare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi nel suolo. In caso contrario avvisare subito le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare le perdite con terra o sabbia. Raccogliere quindi con mezzi meccanici o assorbire con materiale inerte (sabbia o vermiculite). Stoccare quindi il residuo in idonei contenitori etichettati per successivo smaltimento in centri autorizzati ed in conformità alle vigenti leggi locali. Lavare quindi le ultime tracce con abbondante acqua usando, se necessario, piccole quantità di antischiuma.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Smaltire la soluzione acquosa contaminata in conformità con le prescrizioni regolamentari in vigore (vedi punto 13).

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

- Misure tecniche: Predisporre bacino di contenimento - Assicurare una buona ventilazione.
- Misure precauzionali: Evitare la formazione di nebbie
- Evitare il contatto diretto con il prodotto. Manipolare con protezione adeguata (Vedi par. 8)
- Informazioni di utilizzo: Manipolare ed aprire il contenitore con cura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

- Misure tecniche: Prendere tutte le precauzioni necessarie per impedire la fuoriuscita accidentale del prodotto a seguito rottura dei contenitori o dei sistemi di trasferimento.
 - Condizioni di stoccaggio: Stoccare il prodotto esclusivamente negli imballi originali ermeticamente chiusi, in luogo fresco e ventilato lontano da fiamme e fonti di calore a una temperatura compresa tra 5°C e 40°C.
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.
Materiali incompatibili : Ossidanti forti.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuno.

Coadiuvante per miscele antiparassitarie liquido solubile per uso agricolo

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico

liquido

Colore	incolore
Odore	inodore
Soglia di odore.	Non disponibile.
pH.	7,5 - 9
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	non disponibile
Peso specifico.	1,000 g/ml
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	non applicabile
Proprietà ossidanti	non disponibile

9.2. Altre informazioni.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto può reagire con ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica.

Prodotto stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

(vedi punto 10.5).

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare nelle normali condizioni di utilizzo.

Evitare comunque il contatto con fonti di calore e lo stoccaggio in contenitori aperti (vedi anche par. 7.2).

10.5. Materiali incompatibili.

Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Durante la combustione o decomposizione termica (pirolisi), sviluppo di vapori tossici e fumi soffocanti di ossidi di carbonio (CO + COx) - ossidi zolfo (SOx).-.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Lauriletere solfato di sodio

LD50 (Oral): > 2000 mg/kg orale ratto

LD50 (Dermal): > 2000 mg/kg Dermale ratto

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

nessun dato specifico disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità.

nessun dato specifico disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

nessun dato specifico disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo.

nessun dato specifico disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

nessun dato specifico disponibile.

12.6. Altri effetti avversi.

nessun dato specifico disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

- D.Lgs 81/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e Direttiva 2009/161/UE
- D.Lgs 334/1999 e successive modifiche ed integrazioni
- D.Lgs 152/2006.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Formazione dei lavoratori:

la formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti e aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/08.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 08 / 11 / 12 / 16.